



© Carlo Valentini

Mare di luce

Sede dell' Autorità portuale di Marina di Carrara

foto di/photos by Carlo Valentini

Sea of Light Intended to house public offices, the building is articulated on two main volumes: the ground floor, which takes up a great part of the available space, with a parking area hidden from view, and another volume on three floors. Over the lowest volume is a large, raised piazza facing the Apuanes on one side and the sea on the other. As opposed to more traditional public buildings, this is a welcoming building that greets, and invites entry, with large windows on the ground floor, the light shape of the building, the elegant materials used – wood, glass, light-coloured sandstone, and the play of light and shadow.

«The perception of the sea, its closeness and maybe even the line of palm trees along the viale Colombo, more than reference have guided the creative process that then led us to design a building with horizontal lines, proportions and materials that go back to the language of Mediterranean architecture. An interpretation of the Rational architecture of Italy in the mid-20th century, austere, but also transparent, luminous, particularly sensitive to the natural play of light and shadow. A solid building in its structural lines, faced in sandstone rendered "light" in the way that it is used, especially on the south front, with the contemporary technology of ventilated glass fronts and the mobility of the 'brise-soleils' made of stainless steels screening. Along the viale Colombo, the front facade facing the street has a deep and welcoming portico, faced in wood, as part of the inside facades. The idea is to propose a technological variant of teak, eter-

L'edificio, destinato ad uffici pubblici, si articola su due volumi principali: il piano terra, che occupa gran parte dell'area disponibile, con una zona per il parcheggio nascosta alla vista, e un volume su tre piani. La copertura del volume più basso è una grande piazza in quota che si affaccia verso le Apuane ed il mare. A differenza dell'immagine più tradizionale degli edifici pubblici questo è un edificio che accoglie, invita ad accedervi, con le grandi vetrate del piano terra, la leggerezza del grande portale, i raffinati materiali usati – legno, vetro, pietra arenaria chiara, e i giochi di luce ed ombra.

«La percezione del mare, la sua vicinanza ma forse anche le palme allineate lungo il confine con il viale Colombo, più di altri riferimenti, hanno dato il là al percorso creativo che ci ha poi condotto a pensare un edificio dalle linee orizzontali, di proporzioni e materiali che rimandano al linguaggio dell'architettura mediterranea. Una interpretazione del razionalismo italiano della prima metà del '900, austero ma anche trasparente, luminoso, particolarmente sensibile al gioco naturale delle luci e delle ombre. Un edificio solido nei suoi lineamenti strutturali e nei rivestimenti esterni di pietra arenaria ma reso "leggero" dall'utilizzo, soprattutto sul fronte sud, della tecnologia contemporanea delle facciate ventilate in vetro e delle schermature mobili dei brise-soleil realizzati con pannelli di maglia di acciaio inox. Lungo il viale Colombo il prospetto e l'affaccio sulla strada è accompagnato da un porticato profondo e accogliente, rivestito in legno, come parte delle facciate interne. L'idea è quella di proporre una variante tecnologica del teak con i suoi eterni rimandi all'idea del mare. Al di sopra del porticato si apre una grande terrazza protetta da una altrettanto profonda loggia che si erge verso il viale senza frapporte barriere ma solo trasparenze nel rapporto con la città. L'ampio spazio interno ai due prospetti principali è coperto da una grande, evocativa, vasca sulla quale si specchiano i fronti interni dell'edificio, un modo per riavvicinare idealmente la sede dell'Autorità Portuale ancor di più al mare, anzi quasi connetterla.»

in apertura e in queste pagine: prospetto
sud con i brise-soleils mobili in acciaio inox/
opening page and in these pages: south
view with the movable stainless steel
brise-soleils

© Carlo Valentini





nome progetto/project name Sede dell'Autorità portuale di Marina di Carrara/*Marina di Carrara's Port Authority*
progetto/design Claudio Nardi
con/with Leonardo Maria Proli
concorso/competition 2002, 1° premio/*1st prize*
strutture/structures Massimo Alessi
direzione lavori/works supervision Leonardo Maria Proli
impianto idrotermosanitario/HVAC Massimo Arduini
appaltatore/general contractor CMSA
luogo/place Marina di Carrara
anno di realizzazione/completion 2007
superficie/area 3500 mq/sqm





nally evocative of the sea. Above the portico is a large terrace protected from an equally large loggia which opens onto the street with no barriers – only transparency in relation to the city. The wide space off the street, with two main entrances, holds a large, evocative water basin that reflects the internal facades of the building, in order to ideally bring the headquarters of the Port Authority even closer to the sea, indeed, to almost connect it.»

*pagina a sinistra, in alto: veduta sud-ovest; in basso: la terrazza con la vasca/left page, above: south-west view; below: the terrace with the water basin
sopra: la facciata principale su Viale Colombo/above: the main facade overlooking Colombo boulevard*

